

BUZZI UNICEM



Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sistema di Corporate Governance e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Buzzi Unicem SpA

Sede: Casale Monferrato (AL) - via Luigi Buzzi n. 6
Capitale sociale: euro 123.636.658,80 interamente versato
Codice fiscale e Registro delle Imprese di Alessandria: 00930290044

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE E
SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA
DELLE SOCIETA' QUOTATE PROMOSSO
DA BORSA ITALIANA S.P.A.**

Premessa

La presente relazione contiene l'informativa sul sistema di corporate governance di Buzzi Unicem SpA (da ora detta Buzzi Unicem) con riferimento al nuovo Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di marzo 2006 (da ora "Codice di Autodisciplina" o semplicemente "Codice").

Parte I - Descrizione generale della struttura organizzativa di Buzzi Unicem SpA

La struttura organizzativa di Buzzi Unicem SpA consta dei seguenti principali organi sociali:

- assemblea dei soci;
- consiglio di amministrazione;
- Presidente del consiglio di amministrazione;
- due Vice Presidenti del consiglio di amministrazione;
- due Amministratori Delegati;
- collegio sindacale.

Tale struttura corrisponde al cosiddetto "modello tradizionale" di corporate governance risultante dalla normativa vigente a seguito della Riforma del diritto societario attuata con il D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni.

Non è prevista, allo stato attuale, l'adozione dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dalla predetta Riforma del diritto societario.

Parte II - Informazione sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale e diritti delle categorie di azioni

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Buzzi Unicem, alla data della presente relazione, è pari ad euro 123.636.658,80 ed è suddiviso in n. 165.349.149 azioni ordinarie (80,243% del capitale sociale) ed in n. 40.711.949 azioni di risparmio (19,757% del capitale sociale), tutte da nominali euro 0,60 ciascuna.

In data 24 febbraio 2008 è scaduto il prestito obbligazionario convertibile "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile" emesso in data 24 febbraio 2003 per un importo complessivo di euro 101.072.990 costituito da n. 10.107.299 obbligazioni, convertibili in azioni ordinarie Buzzi Unicem, del valore nominale di euro 10 ciascuna. Nel corso dei 5 anni di durata del predetto prestito obbligazionario sono state convertite complessivamente n. 10.056.165 obbligazioni in altrettante azioni ordinarie Buzzi Unicem. Conseguentemente, in data 24 febbraio 2008 sono state rimborsate le residue n. 51.134 obbligazioni al valore nominale, pari a complessivi euro 511.340.

L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 maggio 2007 ha conferito agli amministratori la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea stessa, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ammontare massimo di euro 25.000.000, anche con esclusione del diritto di opzione nei seguenti casi:

- ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, primo periodo, del codice civile a fronte di conferimenti di aziende e/o partecipazioni in società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o affini o complementari;
- ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari, quando l'interesse della società lo esige.

La medesima assemblea ha altresì conferito agli amministratori l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea stessa, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ulteriore ammontare massimo di euro 12.000.000, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, secondo periodo, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari.

Gli amministratori hanno infine l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea straordinaria del 30 aprile 2004, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di massimi ora residui euro 428.331, con emissione di azioni di risparmio da assegnare ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a dipendenti della società e delle sue controllate.

Gli amministratori, ferma la loro competenza ad emettere obbligazioni ai sensi di legge, hanno inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea straordinaria dell'11 maggio 2007, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili e/o con warrant per un ammontare massimo di euro 300.000.000, ma per importo che di volta in volta non ecceda i limiti fissati dalla legge.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio attribuiscono i diritti ed i privilegi di cui agli articoli 6, 7, 25, 27 e 28 dello statuto sociale, di cui si riportano le principali disposizioni.

Le azioni ordinarie sono nominative; le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposizione di legge. Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione e sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie senza limitazione alcuna. Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni in circolazione, nonché mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza, o per la differenza, azioni delle altre categorie.

Il capitale sociale può essere aumentato nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente anche a fronte di versamenti in denaro e con esclusione del diritto di opzione a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia mediante aumento del capitale sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione delle assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie.

In caso di riduzione del capitale sociale per perdite, non si determina la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni di risparmio, le stesse verranno convertite in azioni privilegiate, mantenendo i medesimi diritti patrimoniali, con caratteristiche e modalità da determinarsi con deliberazione dell'assemblea straordinaria entro tre mesi dall'esclusione dalla quotazione.

In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni ordinarie, il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettante alle azioni di risparmio sarà automaticamente incrementato in misura tale da risultare pari al 4,5% del valore nominale.

Al fine di assicurare al rappresentante comune un'adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.

Gli utili netti risultanti dal bilancio sono ripartiti come segue:

- a) alla riserva legale il cinque per cento fino a quando essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- b) alle azioni di risparmio un dividendo preferenziale fino a concorrenza del cinque per cento del loro valore nominale;
- c) la rimanenza a tutte le azioni, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al quattro per cento del loro valore nominale.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al cinque per cento del loro valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato loro spettante nei due esercizi successivi.

I dividendi non richiesti entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della società.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio e le azioni ordinarie concorrono alla distribuzione con gli stessi diritti.

In caso di liquidazione il patrimonio sociale è così ripartito in ordine di priorità:

- a) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del loro valore nominale;
- b) alle azioni ordinarie fino a concorrenza del loro valore nominale;
- c) l'eventuale residuo alle azioni delle due categorie in eguale misura.

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli, non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, nè sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti nei quali il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi.

Non sussistono restrizioni al diritto di voto nè termini imposti per l'esercizio del diritto di voto nè sistemi in cui, con la cooperazione della società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso di titoli.

Azioni proprie

L'assemblea ordinaria degli azionisti dell'11 maggio 2007 ha autorizzato il consiglio di amministrazione all'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie fino ad un massimo di numero 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio (oltre a quelle detenute alla data dell'assemblea stessa), per un corrispettivo minimo per azione di euro 0,60 e massimo per azione di euro 21 relativamente alle azioni di risparmio e di euro 29 relativamente alle azioni ordinarie.

La medesima assemblea ha altresì autorizzato l'esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, spettante alle azioni proprie in portafoglio, nel limite dell'acquisizione di ulteriori massime n. 1.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio, in aggiunta a quelle per le quali è stata deliberata l'autorizzazione all'acquisto, oltre che per l'acquisizione di obbligazioni convertibili e/o con warrant. In quest'ultimo caso il limite sarà computato con riferimento al numero di azioni che potranno essere acquisite tramite il titolo.

I limiti di corrispettivo minimo e massimo dovranno essere rispettati anche nel caso di esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione spettante alle azioni proprie in portafoglio, considerando, a tal fine, in caso di sottoscrizione di obbligazioni convertibili e/o con warrant, il prezzo delle azioni acquisibili sulla base del titolo.

Il controvalore massimo dell'acquisto e dell'esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione è stato stabilito in complessivi 87.000.000 di euro, a valere sulla riserva Avanzo di fusione.

L'autorizzazione concessa al consiglio di amministrazione conferisce, altresì, allo stesso il potere di utilizzare le azioni proprie in portafoglio sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimento della società, attribuendo allo stesso la facoltà di stabilire, di volta in volta, termini, modalità e condizioni di disposizione delle azioni proprie, fermo restando che il prezzo od il valore attribuito alle stesse non dovrà essere inferiore al valore medio di carico al momento dell'operazione diminuito del 10%.

Il consiglio di amministrazione è altresì autorizzato ad utilizzare le azioni proprie di risparmio in portafoglio anche nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della società e delle sue controllate, per assegnazioni, anche gratuite, agli stessi, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione.

L'autorizzazione all'acquisto e/o all'esercizio del diritto di opzione ed alla disposizione di azioni proprie ha durata di 18 mesi decorrenti dalla data della relativa delibera assembleare.

Alla data della presente relazione la società detiene n. 377.000 azioni proprie ordinarie e n. 300.500 azioni proprie di risparmio.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi alla data della presente relazione, ha deliberato di proporre all'assemblea ordinaria degli azionisti il rinnovo della predetta deliberazione per un'ulteriore durata di 18 mesi, autorizzando il consiglio di amministrazione all'acquisto fino ad un massimo di numero 4.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio (oltre a quelle detenute alla data dell'assemblea stessa) nonché all'esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione nel limite dell'acquisizione di ulteriori massime n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio, in aggiunta a quelle per le quali è viene proposta l'autorizzazione all'acquisto, oltre che per l'acquisizione di obbligazioni convertibili e/o con warrant, ad un corrispettivo minimo per azione di euro 0,60 e massimo per azione di euro 23 relativamente alle azioni di risparmio e di euro 32 relativamente alle azioni ordinarie, per un controvalore massimo di euro 192.000.000, fermi restando gli altri contenuti dell'autorizzazione.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle risultanze del Libro Soci di Buzzi Unicem, integrate dalle comunicazioni Consob pervenute e dalle informazioni a disposizione, la situazione degli azionisti di Buzzi Unicem che, alla data della presente relazione, risultano detenere, direttamente od indirettamente, azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, in misura superiore al 2% del capitale sociale ordinario, è la seguente:

| | numero azioni ordinarie | % su capitale ordinario |
|--|------------------------------------|------------------------------------|
| Gruppo Fimedi | | |
| PRESA SpA | 74.700.000 | 45,177 |
| FIMEDI SpA | 16.800.000 | 10,160 |
| BUZZI UNICEM SpA* | 377.000 | 0,228 |
| | 91.877.000 | 55,565 |
| AllianceBernstein LP | 17.069.179 | 10,323¹ |
| Julius Baer Investment Management LLC | 3.625.590 | 2,193² |
| Barclays Global Investors UK Holdings Ltd | 3.379.479 | 2,044 |

**con diritto di voto sospeso in quanto trattasi di azioni proprie*

1. di cui il 3,706% senza diritto di voto

2. di cui lo 0,242% senza diritto di voto

Alla data della presente relazione, Fimedi S.p.A., direttamente o tramite Presa S.p.A. (società controllata con una quota del capitale sociale ordinario pari al 92,76%), sulla base dei possessi azionari indicati in precedenza, ha il controllo di diritto di Buzzi Unicem.

Buzzi Unicem non ha notizia dell'esistenza di accordi parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/98, aventi ad oggetto le azioni di Buzzi Unicem stessa.

Buzzi Unicem non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di alcuna società o ente, in quanto le decisioni gestionali e gli indirizzi strategici generali ed operativi della società sono da quest'ultima definiti in piena autonomia senza che da parte della società controllante vengano impartiti direttive od ordini.

Buzzi Unicem e le società controllate del gruppo non sono parti di contratti significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, ad eccezione di quanto segue.

Le Senior Unsecured Notes (USPP) collocate privatamente negli Stati Uniti d'America dalle società controllate Buzzi USA Inc. e Alamo Cement Company, attualmente in essere per un importo complessivo di circa 665 milioni di euro e garantite da Buzzi Unicem, prevedono, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, clausole che comportano la facoltà per i sottoscrittori di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni sottoscritte entro 90 giorni dalla notizia dell'avvenuta acquisizione di più del 50% dei diritti di voto di Buzzi Unicem da parte di soggetti diversi dall'attuale azionista di controllo di Buzzi Unicem stessa.

Inoltre, in relazione alla società messicana Corporacion Moctezuma S.A.B. de C.V., della quale Buzzi Unicem detiene il 50% della partecipazione di controllo, è stato stipulato ed è vigente con l'altro socio, che detiene il residuo 50% della partecipazione di controllo, un patto parasociale nel quale è previsto, tra l'altro, che nel caso di cambiamento del controllo di una delle parti l'altra abbia la facoltà di attivare una procedura di acquisto o di vendita a determinate condizioni delle partecipazioni oggetto dell'accordo, procedura che si conclude con l'acquisizione dell'intera partecipazione da parte di uno solo dei due originari soci.

Non sono stati stipulati accordi tra Buzzi Unicem e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Parte III – Informazioni sul sistema di corporate governance di Buzzi Unicem e sull'attuazione del Codice di Autodisciplina

1. Consiglio di Amministrazione

1.1 Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione è l'organo collegiale di gestione della società investito di ogni potere inerente l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il consiglio di amministrazione svolge primariamente una funzione di indirizzo e controllo in ordine alla generale attività della società e del gruppo ad essa facente capo, ferme restando le competenze di legge dei vari soggetti giuridici componenti il gruppo.

In particolare, il consiglio di amministrazione, tra l'altro:

- a) adotta le regole di corporate governance aziendale e definisce le linee guida della corporate governance del gruppo;
- b) definisce le linee strategiche di gestione e di sviluppo industriale e finanziario della società e del gruppo, con particolare riferimento alle società controllate con rilevanza strategica, individuate sulla base del valore contabile della partecipazione raffrontato con l'attivo di Buzzi Unicem SpA;
- c) attribuisce e revoca le deleghe al Presidente, ai Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati e, qualora nominato, al comitato esecutivo, definendo i limiti e le modalità di esercizio;
- d) approva le operazioni che, in virtù dei limiti alle deleghe conferite ed indicati al successivo punto 1.5, sono di competenza esclusiva del consiglio di amministrazione;
- e) esamina e approva preventivamente le operazioni di maggior rilievo economico/patrimoniale/finanziario della società, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, relativamente alle quali si fa rinvio a quanto indicato al successivo punto 3.2.1;
- f) esamina le operazioni di maggior rilievo economico/patrimoniale/finanziario del Gruppo. In relazione a tali operazioni si segnala che l'attività di direzione sulle società controllate è demandata agli amministratori esecutivi di Buzzi Unicem SpA, i quali sono presenti nei consigli delle controllate stesse di maggior rilievo ed operano nell'ambito delle direttive del consiglio di amministrazione di Buzzi Unicem SpA, al quale riferiscono periodicamente;
- g) determina, sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del consiglio;
- h) vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle operazioni con parti correlate, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi;
- i) riferisce agli azionisti in assemblea sull'attività svolta e programmata, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate;
- l) nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Inoltre, lo statuto attribuisce, ai sensi dell'art. 2365, 2° comma del codice civile, alla competenza del consiglio di amministrazione: (i) le delibere di fusione per incorporazione di società nelle quali si possiedono tutte le azioni o le quote o delle quali si possiede almeno il novanta per cento delle azioni o delle quote; (ii) la delibera di riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iii) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; (iv) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (v) l'istituzione, la modifica o la soppressione di sedi secondarie.

Il consiglio di amministrazione si riunisce con regolare cadenza, di regola almeno trimestralmente, secondo quanto stabilito dall'art. 15 del vigente Statuto sociale.

Lo Statuto sociale prevede, inoltre, che gli amministratori devono riferire, con periodicità almeno trimestrale, al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare, devono riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento.

A tal fine il consiglio di amministrazione ha predisposto ed approvato uno schema di informativa trimestrale che gli amministratori esecutivi devono rendere al consiglio stesso ed al collegio sindacale in ordine alle attività gestionali ed alle operazioni più significative e di maggior rilievo economico/patrimoniale/finanziario (in particolare delle operazioni con parti correlate nonché delle operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni, aziende, immobili e di joint venture di valore superiore a 5 milioni di euro, di riorganizzazione o ristrutturazioni aziendali e delle principali operazioni societarie) della società e delle controllate.

1.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione della società è composto da un numero variabile di componenti da un minimo di 7 ad un massimo di 15. La determinazione del numero dei componenti è effettuata dall'assemblea.

Il consiglio di amministrazione attualmente in carica, in seguito alla scomparsa del consigliere indipendente Onorato Castellino avvenuta in data 11 dicembre 2007, è composto da 12 membri, nelle persone dei Signori di seguito elencati, relativamente ai quali vengono, altresì, indicate, ove presenti, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Alessandro BUZZI *Presidente - esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Amministratore Delegato Fimedi S.p.A.
- Amministratore Delegato Presa S.p.A.
- Vice Presidente del Supervisory Board Dyckerhoff AG
- Consigliere RC Lonestar Inc.

Enrico BUZZI *Vice Presidente - esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Amministratore Delegato Fimedi S.p.A.
- Amministratore Delegato Presa S.p.A.
- Membro del Supervisory Board Dyckerhoff AG
- Presidente Unicalcestruzzi S.p.A
- Presidente Corporacion Moctezuma S.A.B. de C.V.

Franco BUZZI *Vice Presidente - esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente Fimedi S.p.A.
- Presidente Presa S.p.A.
- Presidente Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.
- Presidente RC Lonestar Inc.
- Consigliere Corporacion Moctezuma S.A.B. de C.V.
- Consigliere Banca del Piemonte S.p.A.
- Consigliere Banca Passadore & C. S.p.A.

Michele BUZZI *Amministratore Delegato - esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Amministratore Delegato Unicalcestruzzi S.p.A.
- Membro del Management Board Dyckerhoff AG
- Consigliere RC Lonestar Inc.
- Consigliere Cimalux S.A.

Pietro BUZZI *Amministratore Delegato - esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Consigliere Presa S.p.A.
- Consigliere Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.
- Consigliere Unicalcestruzzi S.p.A.
- Membro del Supervisory Board Dyckerhoff AG
- Consigliere Buzzi Unicem International S.àr.l.
- Consigliere Buzzi Unicem Deutschland GmbH
- Consigliere EFIBANCA S.p.A.

Gianfranco BARZAGHINI *Consigliere - non esecutivo*

(Direttore Generale - esecutivo sino all'8 febbraio 2007)

Alvaro DI STEFANO *Consigliere – non esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente T.I.M.E. S.p.A.
- Presidente Athena Palace S.p.A.

Klaus DYCKERHOFF *Consigliere – non esecutivo - indipendente*

Jürgen LOSE *Consigliere – non esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente Supervisory Board Dyckerhoff AG
- Consigliere RC Lonestar Inc.

Gianfelice ROCCA *Consigliere – non esecutivo - indipendente*

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente Techint S.p.A.
- Presidente Techint Finanziaria S.r.l.
- Presidente Tenova S.p.A.
- Presidente San Faustin NV

- Presidente Humanitas S.p.A.
- Presidente Humanitas Mirasole S.p.A.
- Consigliere Dalmine S.p.A.
- Consigliere Allianz S.p.A.
- Consigliere RCS Quotidiani S.p.A.
- Consigliere Siderca S.A.I.C.
- Consigliere TAMSA
- Consigliere Cliniche Gavazzeni S.p.A.
- Consigliere Tenaris S.A.
- Consigliere Ternium S.A.

Maurizio SELLA

Consigliere – non esecutivo - indipendente

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente Sella Holding Banca S.p.A.
- Presidente Banca Sella S.p.A.
- Presidente Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.
- Presidente Banca Sella Nord Est Bovio Calderari S.p.A.
- Presidente Maurizio Sella S.A.p.A.
- Presidente Finanziaria 1900 S.p.A.
- Presidente Finanziaria 2006 S.p.A.
- Presidente Selban S.p.A.
- Vice Presidente Finind S.p.A.
- Consigliere Sofise S.p.A.
- Consigliere Toro S.p.A.

Marco WEIGMANN

Consigliere – non esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Consigliere Società Reale Mutua di Assicurazioni
- Consigliere Italiana Assicurazioni S.p.A.
- Consigliere Sara Assicurazioni S.p.A.
- Consigliere Sara Vita S.p.A.
- Consigliere Pernigotti S.p.A.
- Consigliere Reale Immobili S.p.A.
- Consigliere Auchan Italia S.p.A.
- Consigliere Banca Reale S.p.A.
- Vice Presidente Eurizon Vita S.p.A.
- Consigliere Sella Holding Banca S.p.A.

L'assemblea di nomina del consiglio di amministrazione in carica ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile; comunque non sussistono situazioni di amministratori che svolgono attività in concorrenza con la società di cui al predetto art. 2390 del codice civile.

E' stata altresì data indicazione agli amministratori di segnalare al consiglio di amministrazione l'eventuale assunzione di attività di tal genere.

Il mandato ai membri del consiglio di amministrazione in carica scadrà per compiuto triennio, alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Il consiglio di amministrazione è di regola composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi.

Attualmente nel consiglio di amministrazione sono presenti 7 membri non esecutivi (Gianfranco Barzaghini, Alvaro Di Stefano, Klaus Dyckerhoff, Jürgen Lose, Gianfelice Rocca, Maurizio Sella, Marco Weigmann), l'autorevolezza, l'autonomia e la competenza dei quali assumono un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Il consiglio di amministrazione non ha ritenuto di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, in quanto ritiene opportuno che la valutazione in ordine agli impegni derivanti da eventuali altri incarichi nelle predette società sia rimessa ai singoli componenti del consiglio di amministrazione, i quali possono meglio valutare le rispettive disponibilità di tempo.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data odierna, ha altresì provveduto ad effettuare la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso, ritenendo congrua, sulla base del ruolo del consiglio stesso, delle materie di sua esclusiva competenza e delle professionalità in esso rappresentate, la dimensione del consiglio e la ripartizione tra amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti.

Non si è, altresì, reso necessario procedere alla nomina di un lead independent director in quanto il Presidente, pur avendo importanti deleghe gestionali, come verrà detto in seguito, non è il principale responsabile della gestione essendo tale responsabilità suddivisa tra i vari legali rappresentanti muniti di deleghe gestionali. Inoltre, il Presidente non controlla personalmente la società.

1.3 Amministratori indipendenti

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data odierna, ha provveduto alla verifica periodica, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli consiglieri e delle informazioni a sua disposizione, del grado di indipendenza dei consiglieri stessi.

La verifica è stata effettuata sulla base della definizione e dei criteri contenuti nel Codice di Autodisciplina del marzo 2006.

Sulla base di tale verifica, risulta che tra gli amministratori non esecutivi 3 consiglieri (Klaus Dyckerhoff, Gianfelice Rocca, Maurizio Sella) hanno la qualifica di indipendenti, nel senso che non intrattengono nè hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con Buzzi Unicem o con soggetti legati a Buzzi Unicem, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio, e precisamente tra l'altro:

- a) non controllano, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la società e non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, non partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società;
- b) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo della società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) non hanno, o non hanno avuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza) una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la società o con i relativi esponenti di rilievo;
 ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di un dei predetti soggetti;
- d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori della società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra si precisa che sono da considerarsi esponenti di rilievo di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.

Il consiglio di amministrazione, in caso di variazioni nella composizione dello stesso, provvederà ad effettuare la valutazione in ordine alla qualifica di indipendente di ciascun nuovo consigliere, sulla base delle indicazioni dallo stesso fornite e delle informazioni a propria disposizione e ne comunicherà l'esito al mercato mediante il relativo comunicato stampa emesso in occasione della riunione.

In conformità ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina del marzo 2006, gli amministratori indipendenti si sono riuniti almeno una volta nel corso dell'esercizio 2007 in assenza degli altri amministratori.

Si precisa che il collegio sindacale, nell'ambito dei compiti allo stesso attribuiti dalla legge, ha proceduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle modalità di accertamento adottati dal consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. L'esito di tali controlli è riportato qui di seguito:

"Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento.

Il collegio ritiene che tali criteri e procedure di accertamento siano congrui con lo spirito e la lettera del Codice di Autodisciplina. In esito a dette verifiche, dunque, non emergono osservazioni da parte del collegio sindacale."

1.4 Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2007, si è riunito 6 volte. E' previsto che nell'esercizio 2008 il consiglio di amministrazione, tenuto conto delle riunioni tenutesi l'8 febbraio 2008 ed alla data della presente relazione, si riunirà 6 volte.

In preparazione delle riunioni del consiglio di amministrazione, il Presidente comunica le materie all'ordine del giorno e fornisce ai consiglieri la documentazione e le informazioni necessarie al fine di consentire un'efficace partecipazione ai lavori del consiglio.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione del presidente o di un vice presidente, ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure su richiesta di un amministratore delegato o della maggioranza degli amministratori.

La convocazione avviene con comunicazione scritta trasmessa almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo i casi di urgenza.

1.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei Vice Presidenti e dell'Amministratore Delegato

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data 29 aprile 2005, in seguito alle nomine deliberate dall'assemblea ordinaria in pari data, ha provveduto alla nomina al suo interno del Presidente e Amministratore Delegato, di due Vice Presidenti nonché di un Direttore Generale, conferendo agli stessi ed al consigliere Dott. Pietro Buzzi gli stessi poteri attribuiti per il precedente mandato con deliberazione dell'11 novembre 2004. Inoltre, al consigliere Ing. Michele Buzzi sono stati attribuiti analoghi poteri.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi il 14 novembre 2005, ha nominato, con effetto dal 1° gennaio 2006, due nuovi Amministratori Delegati nelle persone dei signori

Dott. Pietro Buzzi ed Ing. Michele Buzzi, ferme restando le cariche di Presidente, di Vice Presidenti e di Direttore Generale.

In tale riunione il consiglio di amministrazione ha proceduto al conferimento ai due nuovi Amministratori Delegati degli stessi poteri già attribuiti al Presidente ed ai Vice Presidenti.

Il consiglio di amministrazione, infine, nella riunione tenutasi l'8 febbraio 2007, ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Direttore Generale del Rag. Gianfranco Barzaghini, il quale ha mantenuto la carica di consigliere.

In particolare, a seguito delle suddette deliberazioni, al Presidente, ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati sono attribuiti i poteri di seguito sintetizzati:

- poteri per compiere operazioni su titoli e partecipazioni, operazioni immobiliari e su aziende o rami di azienda, transazioni ed in genere attività gestionale con un limite di importo di 50 milioni di euro con firma singola e di 100 milioni di euro quando la firma è abbinata ad almeno un'altra firma fra quelle del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati. Agli stessi sono inoltre attribuiti i poteri per compiere operazioni finanziarie e bancarie (con esclusione delle operazioni su futures e di concessione di garanzie nell'interesse di terzi che non siano società controllate o collegate) con un limite di importo di 100 milioni di euro con firma singola e di 200 milioni di euro quando la firma è abbinata ad almeno un'altra firma fra quelle del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati.

Il Presidente, i due Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, hanno inoltre la rappresentanza legale della società.

Il consiglio di amministrazione del 14 novembre 2005 ha, inoltre, attribuito, sempre con effetto dal 1° gennaio 2006, al Presidente ed ai due Vice Presidenti, nell'ambito dei poteri loro delegati, i seguenti incarichi:

- al Presidente, Ing. Alessandro Buzzi, gli incarichi di:
 - Cement Technology & Engineering;
 - rappresentanza società estere del Gruppo;
- al Vice Presidente, Ing Enrico Buzzi, gli incarichi di:
 - rappresentanza società del settore del calcestruzzo;
 - coordinamento nuove iniziative nel settore energia;
 - rappresentanza società estere;
- al Vice Presidente, Dott. Franco Buzzi, gli incarichi di:
 - rappresentanza società estere del Gruppo;
 - coordinamento operazioni societarie e finanziarie di carattere straordinario.

Al Presidente ed ai Vice Presidenti è attribuito dall'art. 15 del vigente Statuto sociale il potere di convocare le riunioni del consiglio di amministrazione.

Il Presidente ha, altresì, la funzione di presiedere le riunioni del consiglio di amministrazione e di regolarne lo svolgimento.

La scelta di attribuire al Presidente deleghe gestionali discende dalla particolare competenza, autorevolezza ed esperienza dello stesso in relazione all'attività svolta dal Gruppo. In particolare, come detto, l'attività del Presidente si esplica prevalentemente nei settori della Cement Technology & Engineering e nella rappresentanza delle società estere del gruppo.

2. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

2.1 Nomina degli Amministratori

In occasione dell'assemblea di nomina dell'attuale consiglio di amministrazione, pur non prevedendo lo statuto specifiche norme in ordine alle proposte di nomina degli amministratori, secondo una prassi seguita dagli azionisti, sono stati messi a disposizione degli azionisti i curricula dei candidati, relativamente ai quali la società ha sempre raccomandato a ciascun candidato di indicare l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente.

L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 maggio 2007, in adempimento a quanto prescritto dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (Legge Risparmio), così come modificata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, ha introdotto nello statuto sociale il sistema del voto di lista per la nomina degli amministratori. In particolare, la clausola prevede in sintesi:

- la possibilità di presentare liste da parte di azionisti titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la diversa percentuale stabilita da Consob con proprio regolamento. Detta percentuale è stata stabilita, per il 2008, da Consob nell'1,5% del capitale con diritto di voto;
- l'obbligo di presentazione delle liste almeno 15 giorni prima della data dell'assemblea di prima convocazione e di indicare nelle liste almeno due amministratori che abbiano i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge nonché di corredare le liste stesse con i curricula dei candidati proposti;
- un sistema di voto tale da garantire la nomina di un amministratore da parte della seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza, fermo restando che non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse;
- nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista abbia ottenuto la maggioranza, risultano eletti amministratori i candidati in ordine progressivo fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea;
- qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alle nomine con le modalità di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Le liste presentate, corredate dalla documentazione richiesta dal regolamento Consob n. 11971/99 verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società www.buzziunicem.it almeno 10 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a nominare il consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione, in seguito ad opportuna valutazione, ha ritenuto di non istituire un comitato per le nomine, in considerazione sia del fatto che la società ha un azionariato a proprietà concentrata sia dell'introduzione in statuto, come detto, del voto di lista che consentirà la nomina di un amministratore di minoranza e garantirà la nomina di due amministratori che abbiano i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge.

In ogni caso, il consiglio di amministrazione auspica che i candidati proposti vengano individuati in funzione delle loro competenze ed esperienze professionali nonché della loro autonomia di giudizio e di valutazione.

2.2 Remunerazione degli Amministratori

La remunerazione del consiglio di amministrazione è stabilita dall'assemblea ordinaria dei soci ed è ripartita all'interno del consiglio di amministrazione in misura paritetica tra tutti gli amministratori, con attribuzione di una quota doppia al Presidente in virtù della funzione generale di rappresentanza allo stesso attribuita.

La remunerazione di Presidente e Vice Presidenti di Buzzi Unicem SpA, nonché quella di altri Amministratori con speciali incarichi, è già oggi deliberata dal Consiglio, su proposta di Amministratori indipendenti.

I compensi a qualsiasi titolo percepiti dagli Amministratori Esecutivi di Buzzi Unicem SpA e/o con speciali incarichi sono esaminati dal Consiglio e individualmente riportati in bilancio, a norma di legge.

I due Amministratori Delegati di Buzzi Unicem SpA sono retribuiti a titolo di lavoro dipendente e percepiscono altresì emolumenti in relazione a cariche ricoperte in società controllate. Complessivamente, la remunerazione degli Amministratori Delegati non supera i livelli di mercato per società di analoghe dimensioni e complessità. La remunerazione degli Amministratori Delegati per la componente di lavoro dipendente è formata da una prevalente parte fissa e da una parte variabile, collegata ai risultati di azienda ed individuali. La parte variabile della retribuzione è corrisposta in azioni di risparmio Buzzi Unicem, secondo i “piani di azionariato ai dipendenti” approvati dall’assemblea.

Per quanto riguarda le principali società controllate, comprese quelle estere, gli Amministratori Esecutivi sono anch’essi retribuiti in forma fissa e variabile, a livelli complessivamente non superiori a quelli di mercato e proporzionati alle dimensioni ed ai risultati dell’impresa. Per l’estero, la componente variabile è corrisposta in denaro.

Al di fuori dell’assegnazione di azioni di risparmio -“stock grant”- prevista dai “piani di azionariato ai dipendenti” di Buzzi Unicem SpA e controllate italiane, di cui sopra, non esistono nel Gruppo piani di “stock option”.

La struttura della componente variabile della retribuzione di Amministratori Esecutivi e di Personale Direttivo di Buzzi Unicem SpA e sue controllate è la seguente:

- la componente variabile della retribuzione è oggettiva, non discrezionale, ed è in funzione di obiettivi annualmente prefissati, di risultato ed individuali, ciascuno con pesi differenziati e con prevalenza di quelli economici oggettivamente misurabili;
- il rapporto fra parte variabile della retribuzione e parte fissa è diverso a seconda dei Paesi e relativi regolamenti;
- i piani prevedono una soglia minima al disotto della quale non matura alcun diritto a retribuzione variabile e, allo stesso modo, esiste una soglia massima.

In considerazione di quanto sopra, il consiglio di amministrazione non ha proceduto ad istituire un comitato per la remunerazione.

2.3 Comitato per il controllo interno

Il consiglio di amministrazione, nella riunione del 29 marzo 2007, ha istituito il comitato per il controllo interno composto da 3 membri nelle persone degli amministratori indipendenti Prof. Onorato Castellino e Dott. Maurizio Sella e dell'amministratore non esecutivo Avv. Marco Weigmann, valutando che tale composizione assicura al comitato stesso le adeguate competenze in materia contabile e finanziaria. In seguito alla scomparsa del Prof. Onorato Castellino, il consiglio di amministrazione, nella riunione dell'8 febbraio 2008, ha provveduto a nominare componente del comitato per il controllo interno l'amministratore indipendente Ing. Klaus Dyckerhoff. La nuova composizione del comitato assicura le adeguate competenze in materia contabile e finanziaria.

Al comitato per il controllo interno sono affidati i compiti consultivi e propositivi previsti dal Codice di Autodisciplina. Come previsto dal Regolamento del comitato per il controllo interno approvato dal consiglio di amministrazione, ad esso compete, pertanto, analizzare i problemi e le pratiche rilevanti che ineriscano all'efficienza del sistema di controllo interno e di stimolare l'adozione delle più idonee misure correttive a sistemazione delle carenze ed anomalie riscontrate nel corso dei processi di verifica e controllo, sia interni sia ad opera della società di revisione.

In particolare, tra l'altro, il comitato:

- assiste il consiglio di amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo dei sistemi di controllo interno e nella verifica periodica della loro adeguatezza e funzionalità, nonché nell'attività svolta dal consiglio stesso per assicurarsi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti affidabilmente, fornendo in merito proprie osservazioni e riflessioni;
- analizza le relazioni periodiche del preposto al controllo interno relative all'adeguatezza dei sistemi di controllo, ai relativi dati e processi ed alla relativa organizzazione, esprimendo le proprie considerazioni e rilievi;
- valuta i piani di lavoro predisposti dal preposto al controllo interno per migliorare la puntualità, rapidità, completezza ed efficienza dei controlli da esso predisposti;

- esprime il proprio parere sugli interventi suggeriti dal preposto al controllo interno per ovviare ad eventuali carenze informative ed operative e per l'assunzione dei provvedimenti correttivi man mano individuati e suggeriti per la rimozione delle anomalie;
- esamina le procedure sottopostegli dai servizi interni per ricevere, archiviare e trattare le segnalazioni relative a problematiche contabili, di sistema di controllo interno e di revisione contabile;
- in raccordo con la società di revisione contabile e con il collegio sindacale della società viene informato sui processi di formazione, con la periodicità richiesta dalla legge, del bilancio consolidato e dei bilanci delle società del gruppo, e valuta gli eventuali aspetti problematici che gli vengano sottoposti nell'applicazione dei criteri contabili, fornendo le proprie opinioni e i propri commenti ai fini del più efficiente superamento delle criticità rilevate.

3. Funzioni e procedure aziendali

3.1 Controllo interno

Il consiglio di amministrazione ha la responsabilità finale del sistema di controllo interno. In particolare, il consiglio di amministrazione:

- a) fissa ed aggiorna linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- b) esamina i rischi aziendali sottoposti all'attenzione del consiglio di amministrazione dagli amministratori esecutivi e valuta se detti rischi siano stati correttamente individuati e se il sistema di controllo interno ne consenta un'adeguata gestione;
- c) verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, al fine di assicurarsi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il sistema di controllo interno ha lo scopo di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e, per quanto possibile, gestire rischi di natura finanziaria ed operativa ed impedire frodi a danno della società.

Nell'ambito del sistema di controllo interno un ruolo decisivo assume la funzione di Internal Auditing, la quale ha l'obiettivo di verificare:

- regolarità e funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- adeguatezza dei sistemi informativi per garantire la qualità delle informazioni a base delle decisioni del vertice aziendale;
- correttezza dei processi amministrativo – contabili;
- efficacia dei processi gestionali ai fini della salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il consiglio di amministrazione, inoltre, ha nominato un preposto al controllo interno, nella persona del responsabile della funzione di Internal Auditing, dotandolo di mezzi idonei.

Il preposto al controllo interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

Nell'ottica di ottimizzazione della struttura di Internal Auditing, nel 2007 è stato portato a compimento il sistema di Risk Management a livello della capogruppo Buzzi Unicem SpA e delle principali controllate.

Al fine di ulteriormente migliorare il sistema di controllo interno, il consiglio di amministrazione, nella riunione del 29 marzo 2007, ha proceduto a formalizzare l'adeguamento del sistema di controllo interno della società ai principi e criteri applicativi delineati nel Codice di Autodisciplina del marzo 2006, ripartendo le funzioni ed i compiti tra consiglio di amministrazione, comitato per il controllo interno e preposto in linea con le prescrizioni del predetto Codice.

In particolare, tra l'altro, il consiglio di amministrazione:

- ha provveduto ad istituire il comitato per il controllo interno, come indicato al precedente paragrafo 2.3;
- ha individuato nell'amministratore delegato incaricato delle funzioni di Corporate Finance del Gruppo, Dott. Pietro Buzzi, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, attribuendogli, oltre ai compiti previsti dall'art. 8.C.5. del Codice di Autodisciplina, anche la competenza in merito alla fissazione del compenso al preposto per il controllo interno con obbligo di riferirne annualmente al consiglio di amministrazione al fine di consentire a quest'ultimo di assumere eventuali determinazioni;
- ha confermato il preposto al controllo interno nella persona del responsabile della funzione di Internal Auditing, attribuendogli le funzioni ed i compiti previsti dall'art. 8.C.6 del Codice di Autodisciplina e prevedendo che lo stesso riferisca del proprio operato, oltre che al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale, anche all'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Come già in precedenza, il preposto al controllo interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi alla data della presente relazione, ha proceduto con esito positivo alla valutazione annuale sull'adeguatezza, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno

Nell'ambito del sistema di controllo, il consiglio di amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/01, del quale il Codice etico di comportamento fa parte integrante e sostanziale. Il Modello ed il Codice etico sono costantemente aggiornati al fine di recepire le nuove fattispecie di reato-presupposto e l'individuazione dei relativi processi sensibili.

3.2 Le procedure

3.2.1 Interessi degli amministratori ed operazioni con parti correlate

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data 30 marzo 2006, ha approvato le modifiche alla procedura relativa all'effettuazione di operazioni con parti correlate già

approvata dal consiglio di amministrazione del 28 marzo 2003, al fine di adeguare la nozione di parti correlate alla definizione contenuta nei Principi Contabili Internazionali richiamati dal Regolamento Consob n. 11971/99 nonché di introdurre una regolamentazione delle situazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

Tale procedura, dopo aver riportato la definizione di parti correlate, individua, quindi, le operazioni che devono essere approvate preventivamente o ratificate successivamente dal consiglio di amministrazione e quelle che devono essere oggetto di informativa trimestrale al consiglio di amministrazione stesso, distinguendo a tal fine le soglie di rilevanza per le operazioni infragruppo e per quelle con le altre parti correlate.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni infragruppo, tutte le operazioni che non siano tipiche o usuali ovvero a condizioni standard, di importo superiore a 10 milioni di euro, devono essere approvate dal consiglio di amministrazione, mentre relativamente alle predette operazioni di valore inferiore o uguale a 10 milioni di euro è fornita adeguata informativa con periodicità trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

Per quanto riguarda le operazioni con altre parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo, è previsto che il consiglio di amministrazione approvi le operazioni di valore superiore a 500.000 euro se trattasi di operazioni che non siano tipiche o usuali ovvero a condizioni standard e, comunque, tutte le operazioni di valore superiore a 1 milione di euro. Per le operazioni di valore compreso tra 250.000 euro e 1 milione di euro, se trattasi di operazioni tipiche, usuali e a condizioni standard, o di valore inferiore o uguale a 500.000 euro, se trattasi di operazioni che non siano tipiche o usuali ovvero a condizioni standard, è fornita adeguata informativa con periodicità trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

In relazione alle situazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, la procedura chiarisce le modalità di comunicazione al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale della natura, dei termini, dell'origine e della portata dell'interesse, specificando che, in ogni caso, qualora si tratti di amministratori esecutivi, devono astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il consiglio di amministrazione.

La procedura, infine, lascia alla discrezionalità degli amministratori interessati la valutazione sull'opportunità di astenersi dalla discussione e dalla votazione in ordine a decisioni in relazione alle quali abbiano uno specifico interesse.

3.2.2 Informativa al Consiglio di Amministrazione e trattamento delle informazioni riservate

Come detto, ai sensi del vigente statuto sociale, gli amministratori esecutivi riferiscono con periodicità almeno trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in

particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data 30 marzo 2006, ha approvato il Manuale sull'abuso di mercato e sulle informazioni privilegiate, volto a costituire una raccolta delle procedure e delle prassi seguite nel Gruppo con riferimento alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate della società (in particolare la procedura per la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate già adottata il 27 marzo 2002), aggiornate sulla base della normativa e dei regolamenti Consob in materia di Market Abuse.

Tale Manuale, in particolare, individua negli Amministratori Delegati gli organi responsabili della gestione e del trattamento delle informazioni privilegiate riguardanti la società ed il gruppo, i quali sono coadiuvati dalle funzioni Legale, Fiscale e Societaria ed Investor Relations per la complessiva attività di comunicazione societaria.

Inoltre, dopo aver riportato la nozione di informazione privilegiata e le conseguenze derivanti dalla commissione di reati in tema di abuso di mercato, il Manuale regola le modalità di individuazione delle informazioni privilegiate all'interno del gruppo e le procedure da seguire per il regolare flusso e la comunicazione all'esterno delle stesse.

Il Manuale, infine, disciplina l'istituzione, la gestione e l'aggiornamento dei Registri delle Persone Informate che il gruppo adotta dal 1° aprile 2006, ai sensi del Regolamento Consob n. 11971/99.

3.2.3 Procedura Internal Dealing

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data 30 marzo 2006, in adempimento alle novità introdotte dalle modifiche al Regolamento Consob n. 11971/99 conseguenti al recepimento della Direttiva Market Abuse, ha adottato una nuova Procedura in materia di Internal Dealing, abrogando conseguentemente il Codice di Comportamento sull'Internal Dealing, già adottato il 12 novembre 2002 ai sensi dell'art. 2.6.3, Titolo 2.6 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Tale Procedura (in vigore da 1° aprile 2006), una volta individuati i "Soggetti Rilevanti" nonché gli strumenti finanziari oggetto di comunicazione, rispecchia le norme regolamentari previste in materia di Internal Dealing.

Buzzi Unicem adempirà altresì agli obblighi di comunicazione per conto degli amministratori, sindaci ed eventuali dirigenti rilevanti nonché delle società controllanti, previe specifiche intese con tali soggetti.

4. Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti

Esiste attualmente un responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con i soci (Investor relator), il quale, nel rispetto delle linee guida date dagli amministratori esecutivi, ha il compito di creare un dialogo continuo con gli investitori istituzionali ed i soci.

Peraltro si ricorda che in base al regolamento assembleare il presidente può invitare ad assistere all'assemblea esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati.

La società, al fine di consentire ai propri azionisti una continua e tempestiva informativa che consenta loro un esercizio consapevole dei propri diritti, ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet www.buzziunicem.it, nella quale sono resi disponibili gli avvisi di convocazione delle assemblee con le relative modalità di partecipazione alle stesse e di votazione, le relazioni illustrative degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle varie assemblee, le liste presentate per la nomina degli amministratori e dei sindaci, corredate dei curricula dei candidati proposti, ed i verbali delle riunioni assembleari.

Inoltre, sul predetto sito internet, sono reperibili lo statuto sociale ed il regolamento assembleare nonché i bilanci e le relazioni infrannuali resi pubblici in conformità alla normativa vigente e tutti i comunicati stampa diramati dalla società.

Nelle tabelle allegate sono indicati i riferimenti che consentono di contattare la funzione di investor relations.

5. Assemblee

Il consiglio di amministrazione ha predisposto un regolamento che disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie, straordinarie e speciali, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. Tale regolamento è stato redatto sostanzialmente sulla base dello schema-tipo elaborato da Assonime.

Il regolamento è stato approvato dall'assemblea ordinaria in data 11 maggio 2001 e successivamente modificato dall'assemblea ordinaria del 30 aprile 2004 per adeguarlo alle novità introdotte dalla Riforma del diritto societario e dall'assemblea ordinaria dell'11 maggio 2007 per adeguarlo alle modifiche statutarie introdotte in adeguamento alla Legge Risparmio. Il regolamento assembleare è disponibile sul sito internet della società www.buzziunicem.it.

6. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2007 ha nominato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con scadenza alla data della prima riunione del consiglio di amministrazione che si terrà successivamente all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

7. Sindaci

Il collegio sindacale attualmente in carica, secondo le deliberazioni dell'assemblea ordinaria del 29 aprile 2005 è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nelle persone dei Signori di seguito elencati:

| | |
|----------------|-----------------------------------|
| Mario PIA | Presidente del collegio sindacale |
| Paolo BURLANDO | Sindaco effettivo |
| Giorgio GIORGI | Sindaco effettivo |

Franco BAROLO

Sindaco supplente

Roberto D'AMICO

Sindaco supplente

Tra i sindaci in carica il sindaco effettivo Paolo Burlando ricopre la carica di sindaco effettivo nella società quotata Gruppo MutuiOnline S.p.A. ed il sindaco effettivo Giorgio Giorgi ricopre la carica di presidente del collegio sindacale o di sindaco effettivo in altre 3 società quotate e, precisamente, le cariche di presidente del collegio sindacale di Juventus F.C. S.p.A nonché di sindaco effettivo di IFI S.p.A. e di IFIL Investments S.p.A..

Non essendo state presentate all'assemblea di nomina del collegio sindacale liste di minoranza per la nomina dei sindaci, nessuno dei sindaci sopraelencati è stato nominato dalle minoranze.

Il collegio sindacale scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Il consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2007, in adempimento a quanto prescritto dalla Legge Risparmio, ha provveduto ad adeguare il meccanismo del voto di lista già previsto dallo statuto sociale per la nomina dei sindaci. In particolare, l'art. 23 dello statuto sociale, nella sua nuova formulazione, prevede in sintesi:

- un collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi e due o tre sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata la nomina di un sindaco effettivo e di uno o due sindaci supplenti;
- la possibilità di presentare liste da parte di azionisti titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale stabilita per la presentazione delle liste per la nomina del consiglio di amministrazione. Come detto, tale percentuale è stata stabilita, per l'esercizio 2007, da Consob nell'1,5% del capitale con diritto di voto. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine previsto per il deposito delle liste, di cui al punto che segue, sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi del Regolamento Consob n. 11971/99, la percentuale di cui sopra è ridotta alla metà e, quindi, per il 2008 allo 0,75%;
- l'obbligo di presentazione delle liste almeno 15 giorni prima della data dell'assemblea di prima convocazione (salvo il caso in cui sia stata presentata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi del Regolamento Consob n. 11971/99, in cui possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo alla predetta scadenza) corredate (i) delle informazioni relative all'identità dei soci ed alla percentuale di partecipazione, (ii) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli di maggioranza attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi e (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- un sistema di voto tale da garantire la nomina di un sindaco effettivo e di uno o due sindaci supplenti da parte della seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza;
- la presidenza del collegio sindacale in capo al sindaco effettivo nominato dalla minoranza;

- un meccanismo di sostituzione del sindaco di minoranza tale da garantire comunque la presenza di un sindaco effettivo di minoranza;
- nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista abbia ottenuto la maggioranza, risultano eletti tutti i componenti della lista presentata e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della lista;
- qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alle nomine con le modalità di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Le liste presentate, corredate dalla documentazione richiesta dal regolamento Consob n. 11971/99 verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società www.buzziunicem.it almeno 10 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a nominare il collegio sindacale.

Si riporta di seguito l'esito della verifica effettuata dal collegio sindacale in data 21 marzo 2008 in ordine alla sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti:

"Il collegio sindacale, con riguardo anche al Codice di Autodisciplina, ha verificato il rispetto dei criteri che consentono di qualificare i propri componenti come indipendenti. L'esito di dette verifiche, riferito al periodo che va dalla nomina per il mandato in corso e fino ad ora, è affermativo."

Si riportano in allegato alla presente relazione 3 tabelle riassuntive relative alla struttura del consiglio di amministrazione, al collegio sindacale ed alle altre previsioni del Codice di Autodisciplina riferite all'esercizio 2007.

Casale Monferrato, 27 marzo 2008

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Buzzi

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI (esercizio 2007)

| Consiglio di Amministrazione | | | | | | | Comitato Controllo Interno | | Comitato Remunerazione ♦ | |
|---|-----------------------|-----------|---------------|--------------|---------|------------------------------|-------------------------------|---------|--------------------------|------|
| Carica | Componenti* | esecutivi | non-esecutivi | indipendenti | **** | Numero di altri incarichi ** | *** | **** | *** | **** |
| Presidente | Alessandro BUZZI | x | | | 83,33% | 4 | | | | |
| Vice Presidente | Enrico BUZZI | x | | | 100,00% | 5 | | | | |
| Vice Presidente | Franco BUZZI | x | | | 100,00% | 7 | | | | |
| Amministratore Delegato | Michele BUZZI | x | | | 100,00% | 4 | | | | |
| Amministratore Delegato | Pietro BUZZI | x | | | 100,00% | 7 | | | | |
| Consigliere¹ | Gianfranco BARZAGHINI | x | | | 100,00% | 0 | | | | |
| Consigliere² | Onorato CASTELLINO | | x | x | 50,00% | - | x | 100,00% | | |
| Consigliere | Alvaro DI STEFANO | | x | | 83,33% | 2 | | | | |
| Consigliere | Klaus DYCKERHOFF | | x | x | 100,00% | 0 | | | | |
| Consigliere | Jürgen LOSE | | x | | 50,00% | 2 | | | | |
| Consigliere | Gianfelice ROCCA | | x | x | 16,67% | 14 | | | | |
| Consigliere | Maurizio SELLA | | x | x | 83,33% | 11 | x | 100,00% | | |
| Consigliere | Marco WEIGMANN | | x | | 100,00% | 10 | x | 100,00% | | |
| ♦ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: La remunerazione degli amministratori esecutivi e non esecutivi, ai quali sono affidati speciali incarichi è stabilita dal consiglio di amministrazione su proposta degli amministratori indipendenti | | | | | | | | | | |
| Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento | | | | CdA: 6 | | | Comitato Controllo Interno: 4 | | Comitato Remunerazioni: | |

NOTE

¹ Sino all'8 febbraio 2007 ha ricoperto altresì la carica di Direttore Generale

² Deceduto l'11 dicembre 2007

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE (esercizio 2007)

| Carica* | Componenti | Percentuali di partecipazione alle riunioni del Collegio | Numero altri incarichi** |
|--|-----------------|--|--------------------------|
| Presidente | Mario PIA | 100,00% | |
| Sindaco effettivo | Paolo BURLANDO | 100,00% | 1 |
| Sindaco effettivo | Giorgio GIORGI | 100,00% | 3 |
| Sindaco supplente | Franco BAROLO | | |
| Sindaco supplente | Roberto D'AMICO | | |
| Numero riunioni svolte nell'anno solare: | | 12 | |
| Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi: | | | |
| L'art. 22 dello statuto sociale dispone che hanno diritto di presentare liste di candidati alla carica di sindaco gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la diversa percentuale stabilita da Consob con proprio regolamento. | | | |

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza. Attualmente nessun sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA (esercizio 2007)

| | SI | NO | Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice |
|--|---|----|---|
| Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate | | | |
| Il CdA ha attribuito deleghe definendone: | | | |
| a) limiti | x | | |
| b) modalità d'esercizio | x | | |
| c) e periodicità dell'informativa? | x | | |
| Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)? | x | | |
| Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"? | x | | |
| Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione? | x | | |
| Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate? | x | | |
| Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione? | x | | |
| Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci | | | |
| Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo? | x | | |
| Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa? | x | | |
| Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti? | x | | |
| Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo? | x | | |
| Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa? | x | | |
| Assemblee | | | |
| La società ha approvato un Regolamento di Assemblea? | x | | |
| Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)? | x | | |
| Controllo interno | | | |
| La società ha nominato i preposti al controllo interno? | x | | |
| I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative? | x | | |
| Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice) | Responsabile della funzione di Internal Auditing | | |
| Investor relations | | | |
| La società ha nominato un responsabile investor relations? | x | | |
| Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/email) del responsabile <i>investor relations</i> | Investor relations officer: Antonio Buzzi (tel. +39 0142 416452) Investor relations secretary: Mariangiola Fiore (tel +39 0142 416404) fax: +39 0142 416464 e-mail: mfiore@buzziunicem.it Via Luigi Buzzi, 6 15033 Casale Monferrato (AL) | | |